Informazioni del Comitato di Quartiere
ai cittadini di Precotto - pro manuscripto

Versione e-mail aggiornata al
9 GIUGNO 2013

Precottonews.it

Dedicato ai nostri amici più cari

RENZO ORIANI E GIGI RICCARDI

Renzo Oriani è scomparso il 28 maggio 2013
Il 26 maggio la Giunta di Milano ha intestato a Gigi Riccardi
la pista ciclabile della Martesana

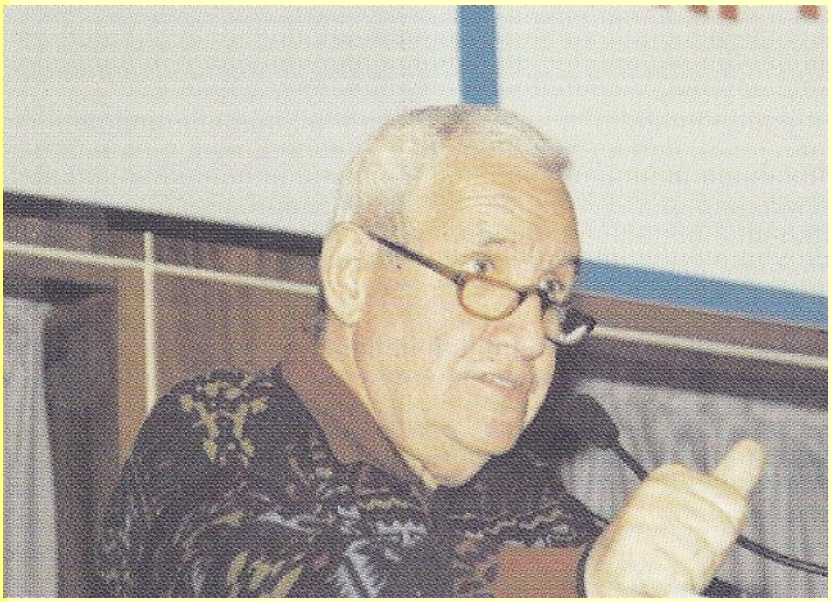
Ero stato amico di entrambi questi due insigni cittadini milanesi che Crescenzago può iscrivere fra i cittadini illustri che l'hanno amata: Renzo perché ne era nato nel 1930, Gigi perché era stato il fautore nel Comune di Milano della realizzazione della pista ciclabile della Martesana.

Gigi Riccardi l'avevo conosciuto durante l'esperienza del Movimento Politico dei Lavoratori nei lontani anni '70: eravamo ambedue nella presidenza provinciale, che ci candidò alle elezioni politiche del 1972. L'ho rincontrato poi dentro l'associazione di Ciclobby, di cui era presidente, e per la quale avevo contribuito alla redazione e stampa del libretto "20 anni di Ciclobby", fortemente voluto da Gigi in occasione dell'anniversario di 20 anni di vita dell'associazione. Inutile dire che ne divenni socio in modo quasi automatico. Tuttavia i ricordi più cari che conservo furono quelli vissuti dentro l'esperienza politica del MPL, e nella frequentazione di compagni come Gigi Riccardi, Vittorio Bellavite, Gino Rocchi, l'avvocato Gentili e molti altri, quando ho conosciuto persone autentiche che facevano dell'impegno civile gratuito la propria norma di vita.

Renzo Oriani l'ho incontrato per la prima volta negli appuntamenti del sindacato, nelle Acli e nella comune dirigenza del CCL, Consorzio Cooperative dei Lavoratori Acli-Cisl, e di Confcooperative Milano. C'è stata stima reciproca, aumentata ancor più quando scoprimmo l'amore comune per la storia del borgo antico di Crescenzago. Io, venuto dal Friuli, ero vissuto a Cimiano e a Precotto, ma conoscevo poco di Crescenzago. È stato Renzo a raccontarmi le vicende storiche, passandomi materiale fotografico e testi riguardanti il vecchio borgo, la chiesa, il bosco antico, le cascine, la storia della beata Madre Picco e soprattutto la storia eroica del grande amico suo che fu don Enrico Bigatti (cui è dedicata la piazza di fronte alla Cascina Cattabrega) e di tutti i compagni che avevano costituito, durante la guerra, il gruppo Oscar, patrioti e partigiani cattolici impegnati soprattutto a mettere in salvo, attraverso i passi alpini verso la Svizzera, decine di ricercati. Perciò mi è stato di grande aiuto nella stesura del libro sulla storia di Cimiano e successivamente su quello delle Pievi, Ville e Cascine della Zona 2. Ciao Renzo.

Ferdy Scala

RENZO ORIANI: UNA VITA PER I LAVORATORI



"La mia storia comincia da lontano: sono nato a Crescenzago il 22 Settembre 1930 e sono cresciuto all'ombra dell'oratorio, quindi già prima della guerra ero abbastanza impegnato".

Così Renzo Oriani inizia il racconto della sua vita affidato ad Alessia Ghedini per il libro *L'impegno nella cooperazione. Sedici protagonisti si raccontano* (Edizioni Casa del Giovane, Pavia, 1999).

E prosegue: *"Da ragazzo cantavo nel coro e questo mi ha messo in contatto, subito dopo la fine della guerra, nel '45, con le persone che io chiamavo "anziane": io avevo 15 anni ma loro ne avevano già 25, 30, 50. Erano uomini tornati dall'esperienza militare, alcuni avevano fatto i partigiani. Anch'io in tempo di guerra avevo vissuto a contatto con qualcuno di loro: c'era un'organizzazione cattolica che si chiamava "Oscar" la quale, attraverso i propri associati, faceva uscire dall'Italia i ricercati, i prigionieri stranieri ecc., e li portava in Svizzera. Ecco perché ho avuto l'occasione di inserirmi in questo circuito di persone impegnate. Finita la guerra questi uomini hanno voluto dare seguito al loro impegno; allora erano tempi abbastanza duri nel senso che mancava tutto, c'era ancora la tessera. È stato grazie ai primi aiuti americani che è nata l'idea di una Cooperativa di Consumo proprio lì, nell'oratorio di Crescenzago. L'animatore di questo gruppo era un sacerdote, Don Enrico Bigatti, che era il mio direttore spirituale... A quel tempo avevo qualche conflitto in famiglia, perché mio papà era comunista mentre io ero figlio dell'oratorio. Ecco, con questo sacerdote è nata la prima Cooperativa, che si è chiamata Cooperativa di Consumo "Libertas". Non vorrei sbagliare ma credo che siamo intorno al '46, '47."*

Dopo aver fondato nel 1949 la prima Cooperativa Edilizia di abitazione a Crescenzago, intitolata Cooperativa Edificatrice Madre Eugenia Picco, Renzo entra alla Innocenti all'inizio degli anni Cinquanta e anche lì si impegna nel sindacato e nella costituzione di Cooperative di lavoratori. Negli anni '70 entra a far parte degli organi nazionali di Federabitazione e di Confcooperative. Quando la cooperativa di consumo "Libertas" chiude l'attività e il negozio viene messo in vendita, i locali sono acquistati dal Sindacato CISL Pensionati. Con il ricavato si decide di aiutare le opere sociali di Crescenzago: l'Asilo infantile, la Parrocchia di Santa Maria Rossa, la Parrocchia di Gesù a Nazareth, Padre Carlo Acquani, missionario a S. Paolo del Brasile, Padre Ugo Meregalli, missionario a Bahia Salvador in Brasile, Fratel Ardito Gatti (Istituto OAFI, Organizzazione Aiuto Fraterno Infanzia) in Brasile, don Paolo Villa, parroco a Quinto Romano e don Gino Rigoldi, cappellano al Beccaria di Milano e promotore di una Associazione di giovani. Negli anni '80 Oriani diventa presidente di un'altra cooperativa edilizia a Crescenzago, la "Solidarnosch" di via Adriano: 200 soci.

segue →

Alla fine degli anni '90 confessa: *"Mi ritengo fortunato per aver avuto la possibilità di essere impegnato fin da ragazzo: in tempo di guerra si cresce in fretta e s'impara a vivere gomito a gomito con il pericolo e la paura. Come quando portavo le valigie dei prigionieri che don Enrico faceva espatriare in Svizzera: c'era un treno speciale alle cinque e mezzo del pomeriggio che partiva dalla Stazione Centrale di Milano e andava a Porto Ceresio, ma i tedeschi erano sempre in agguato. Quelli che dovevano espatriare erano vestiti bene ma non potevano portare con sé la valigia, altrimenti avrebbero dato nell'occhio, invece noi ragazzini, anche se avevamo in mano una valigia, non ci guardava nessuno. Noi arrivavamo in stazione e sapevamo già dove portare le valigie. Però solo quando il treno era partito si tirava un sospiro di sollievo."*

"Ma il dono più grande che ho ricevuto è rappresentato dall'aiuto e dal sostegno che gli amici e i compagni di lavoro mi hanno offerto quando, nel '55, ho deciso di andare a scuola e di prendere il diploma. Il mio caro amico Buffo mi faceva matematica, Pagani mi faceva ragioneria. C'era la moglie di Maccarini che mi aiutava in francese e lui mi aiutava in italiano. Io mi sono diplomato grazie ai miei amici! Allora facevo il manovale, però gli operai della manutenzione mi volevano bene: quindi, siccome volevano che io studiassi, dopo che avevo fatto il mio lavoro mi mandavano sul tetto e mi dicevano «Adess ti va su a studià che il rest el femm num». Sembrerebbe una cosa da ridere ma è stato proprio così. Io devo dire che è come se il diploma l'avessero preso in 15!"

"In conclusione devo dire che sia nel lavoro – sono stato 30 anni alla Innocenti – sia nella politica (ero segretario della DC di Crescenzago) sia nella vita privata familiare (sono sposato, ho due figlie) ho sempre fatto riferimento ai valori che i maestri dell'oratorio e della Cooperazione di Crescenzago mi hanno trasmesso: non so se sono sempre stato alla loro altezza, ma ce l'ho messa tutta."

Fino alla fine è sempre rimasto a Crescenzago: per lui la vita era lì, in quel quartiere tra via Berra, dove continuava il suo impegno nella Lega pensionati della CISL, e la via Brambilla, dove alla Casa della Carità aiutava a sostenere gli ospiti con iniziative di carattere ricreativo e culturale. Per lui l'impegno sociale non ha mai avuto termine...

Don Virginio Colmegna, fondatore della Casa della Carità, ricorda l'amico Oriani per "la sua generosità e la capacità di creare sempre una grossa partecipazione e spiritualità attorno al racconto di quanto era avvenuto a Crescenzago, pagine di storia note e meno note che nessuno come lui sapeva raccontare così bene ai nostri anziani".

E' stato anche un grande sostenitore della Casa, Oriani. Appena poteva, ricorda don Virginio, "veniva e ci lasciava un assegno con tanta discrezione e segretezza". Ma non era solo un "sostenitore", era anche coinvolto in prima persona nel Progetto Anziani così come non aveva esitato a dare una mano per sistemare la cappella dedicata alla Beata Eugenia Picco.

"Per noi, e per me soprattutto" - conclude don Virginio - "Oriani è una persona che mi ha insegnato moltissimo. Lo ricorderò e lo ricorderemo in Casa della carità, con tanto affetto e con tanta commozione".

Ai funerali di Renzo gli amici hanno cantato la sua canzone

LA MADUNINA DEL PUNT

Composto nel 1949 con parole di don Enrico Bigatti e musica del maestro Danilo Dusi (Crescenzago, 1928-1985), questo canto fu eseguito lo stesso anno quando venne inaugurato l'affresco del Morgari "Annunciazione di Maria" sopra il Naviglio in piazza Costantino a Crescenzago, oggi chiamata "Madonna della Liberazione".
Apprendiamo dal sito della parrocchia di S.M. Rossa che il coro che eseguì il canto sul ponte davanti alla Madonnina era diretto da don Enrico e da Danilo Dusi e composto da parrocchiani e amici di don Enrico: Silvano Campi; Pierino Cazzaniga; Mario Chiamenti; Peppino e Angelino Cifarelli; Gino Colombo; Luciano Lampreda; Claudio Meregalli; ***Renzo Oriani****; Ambrogio Ornaghi; Eugenio Petrò; Giuseppe Repizzi; Tino Salomoni; Attilio Spinelli; Luciano Trovati; Gianni Vallortigara; Luigi Vignati; Ottavio, Peppino e Paolo Villa; PierGiorgio Vischi.*

Te se ricordet, in temp de guera,
quand, o Madona, i por giovinott,
del Bôsch, di Trecà, de via Berra,
de tutt Crescenzàg, con 'te el fagott
passavan de chi per andà 'l frunt,
e ti te piangevet in sul punt?

Quand la matina vu a lavorà,
e quand la sera se vegn a cà,
la Madunina l'è semper là.

Quand poeu vegniven a bômbardà,
Te se ricordet che finimund!
Scappava la gent lontan de cà.
Ti te seret sempre lì sul punt.
E vedend andà a toch tutt'el riôn
Te sciopava el coeur del gran magôn.

Quand la matina...

I mamm diseven di gran rosari,
Te domandaven la pas del mônd.
Ti, Madona, te guardà su in ari:
e finalment, propi lì sul punt,
gh'è succedù 'na gran confusion.
L'era 'l dì de la liberazion!

Quand la matina...

O Madunina, de cà sul punt,
passa el Navili, passa la gent.
Tutti i dolor de sto pover mônd
riven e vann. Te vegnet arènt.
Spettôm semper chi sera e matina:
mi voeuri vedètt, o Madunina.

1950
Crescenzago-Roma in bicicletta

Per il Giubileo del 1950, un gruppo di amici di Crescenzago, con alla testa don Enrico Bigatti partirono in bicicletta per Roma… Ecco come Renzo Oriani ricorda quel periodo nel libro "*I ciclisti di don Bigatti*" di G. Gotti e M. Malanca: "… Noi abbiamo sempre avuto l'ambizione di essere un bel gruppo: siamo sempre stati sicuri di essere privilegiati perché eravamo e siamo amici di don Enrico. … Eravamo piccoli ma quando stavamo con don Enrico ci sembrava di essere grandi perché tutto quello che facevamo era importante … abbiamo accompagnato la "Madonna Pellegrina" in tutti i paesi e, dopo le elezioni politiche del 1948 abbiamo iniziato a correre avanti e indietro in tutti i Santuari della Lombardia… Nel 1950 è arrivata l'occasione di spendere tutta la nostra forza, il nostro entusiasmo: a Roma in bicicletta, senza tante storie e, dopo 4 giorni di pedalata, eravamo là, insieme a don Enrico, a vedere il Papa che ci ha benedetti." (dal sito www.lagobba.it)

Ecco l'ultima poesia che Renzo ci ha lasciato e che abbiamo pubblicato nel libro
"Tra Pievi, ville e cascine storiche. Zona 2"

Crescenzag te voeuri ben

Sun chi sul punt del Navili visin ala Madunina,
l'è quasi sera, la lùna l'è già spuntada
e, da chi un poeu el sò el va a durmì.
Denànz a mi Crescenzag l'è lì, con la sua gesa,
cont el campanin ch'el fa de sentinela per grand e piscinin.
Crescenzag cont i sò cà vècc cont i mur un poeu scrustà,
e con quei noevv un poeu descompàgnà,
Un quei cortil senza vita, senza àlegria e senza fiolin…
che tristèsa!
Crescenzag mi me regordi i cà di paisàn
in mèss a un màr de vèrd, cont i sò càmpâgne pièn de formènt
e quanti ortài cont la verdùra e la frùta,
i scès cont i fiòr de sàmbùch
e tanti bàgàj che giugàven in mèss al fènn.
Che bèll… ma, anca sel sò l'è tràmôntâ
e l'òmbria de la sera la nascund tûscòss,
mi seguti a sognâ.
Sàri sü i oeucc e pensi come l'era bell côr in di praa,
càtà i fiôr àdrè a la scês e i màrgharitt de regàlâ ai tosànnett.
Àdess che sont chi sètaa in sul punt
a gòd in pàs el me Crescenzag, conclûdi
- se mai gh'en füs bisôgn - che i mè bei tèmp in domâ sôgn,
E intânta che guardi Crescenzag che l'è indôrment,
cont nostalgia, disi: "per mi gh'è càmbiâ niênt".
Crescenzag te voeri ben, a ti e a tuta la tua gent.

Renzo Oriani

La nostra ciclovia della Martesana sarà dedicata a Gigi Riccardi

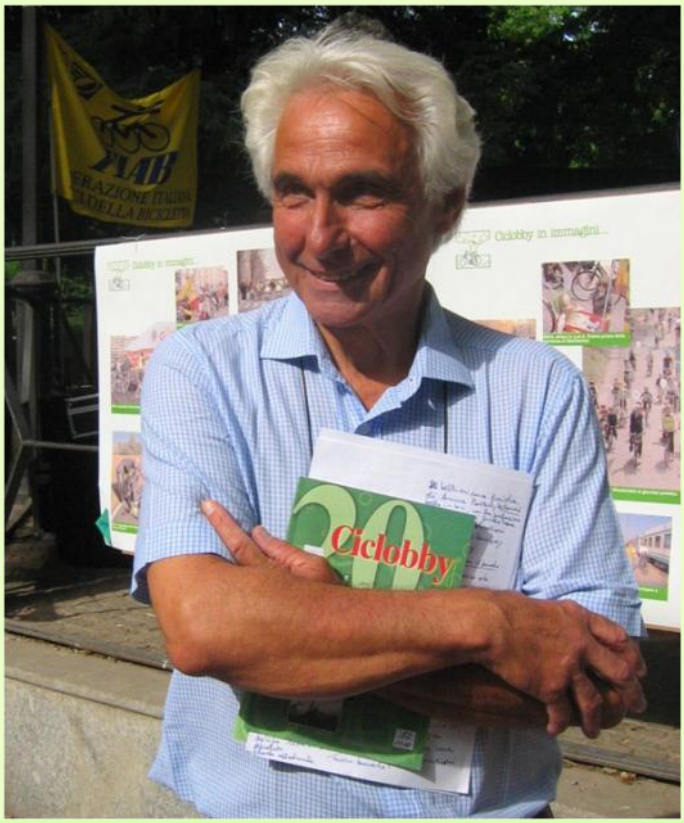
fondatore di Ciclobby e primo propositore della pista ciclabile

"Ha pedalato per tutti"

La Ciclovia della Martesana sarà dedicata a **Luigi Riccardi (1937-2008)**. È quanto ha deliberato la Giunta decidendo di apporre una targa all'inizio della pista ciclabile a Cascina de Pomm, in via Tirano, che riporterà la frase: "Ha pedalato per tutti".

Luigi Riccardi, fondatore di Ciclobby e per lungo tempo Presidente della Federazione Italiana Amici della Bicicletta, fu infatti il primo ad adoperarsi per il recupero della Alzaia abbandonata lungo il Naviglio della Martesana, per promuoverne la trasformazione in lunga pista ciclabile da Milano all'Adda.

"Grazie a Luigi Riccardi e alla sua caparbietà sono stati tanti i milanesi che hanno scelto di convertirsi all'uso della bici in città", ha dichiarato l'assessore alla Mobilità e Ambiente Pierfrancesco Maran. "Dedicargli questa ciclovia è un gesto di grande stima per il suo impegno e di dimostrazione che vogliamo continuare sulla strada intrapresa continuando a incentivare l'uso delle due ruote e le diverse forme della mobilità sostenibile".



Nel 2002 Luigi Riccardi ricevette la Medaglia d'oro di Benemerenza Civica del Comune di Milano con la seguente motivazione: "...Da 25 anni, con garbo, tenacia e determinazione, promuove la cultura della bicicletta pungolando i pubblici amministratori e i cittadini con incontri, seminari, manifestazioni, studi, pubblicazioni. Punto di riferimento irrinunciabile per quanti sognano e costruiscono una metropoli più sana, più umana, più respirabile, più percorribile."

Dal sito del Comune, Delibera di Giunta del 26 maggio 2013

Cenni principali sulla vita di
Gigi Riccardi

Gigi è morto il 16 giugno 2008. Una settimana dopo, nell'aula comunale il Presidente del Consiglio comunale Manfredi Palmeri ne ricordava la figura con le seguenti parole:

"Rappresentante autorevole e carismatico del movimento ambientalista milanese, esempio di impegno civile per una mobilità più sostenibile e per una maggiore sicurezza per tutti sulle nostre strade, Luigi Riccardi è stato il fondatore dell'associazione Ciclobby nel 1984, anima e Presidente per 12 anni della Fiab, la Federazione italiana Amici della bicicletta. Il 7 dicembre del 2002, presso il Teatro dal Verme – molti di noi erano presenti a quell'evento – il Comune di Milano gli aveva conferito la Medaglia d'Oro di Civica Benemerenza con questa motivazione:

"**Milanese, laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica, ricercatore e docente di Politica economica presso istituti regionali, promuove la cultura della bicicletta da 25 anni. Con garbo, tenacia e determinazione pungola i pubblici amministratori e i cittadini attraverso incontri, seminari, manifestazioni, studi e pubblicazioni. È un punto di riferimento irrinunciabile per quanti sognano e costruiscono una metropoli più sana, più umana, più respirabile e percorribile**".

"Gli amici delle associazioni a lui ispirate hanno ricordato Luigi – Gigi – Riccardi come il pioniere del cicloattivismo milanese: un "dolcissimo compagno" capace, nell'ultimo quarto di secolo, di promuovere l'uso delle due ruote sul modello delle altre grandi città europee, coinvolgendo cittadini e istituzioni.
"Aveva collaborato anche con la nostra Amministrazione comunale, formulando utili proposte sui temi della sicurezza stradale e della ciclabilità. Il suo progetto di una Consulta con le Associazioni è stato avviato di recente dall'Assessorato ai Trasporti.
"Diffondeva messaggi positivi di sensibilizzazione educazione rivolti a tutti, in particolare ai giovani, nella convinzione che "ogni bicicletta in più sulle strade è un'automobile in meno", e che i ciclisti contribuiscono a ridurre l'inquinamento e il traffico. [...]
"Oltre 250 persone hanno voluto accompagnarlo in bici per l'ultimo saluto, mercoledì scorso, nella parrocchia di Sant'Agostino, a pochi metri dalla stazione Centrale: testimonianza di un affetto e di una popolarità conquistati nel tempo a partire dalla prima "Bicinfesta" del 21 marzo 1986, primo giorno di primavera.
"Un evento che, da allora, si è ripetuto ogni anno. Migliaia di milanesi di tutte le età hanno partecipato con entusiasmo all'iniziativa, pedalando lungo il percorso che, dalla centralissima via Dante, termina in un luogo verde della periferia: il parco Trotter, l'Ippodromo, l'Istituto dei Martinitt, Cassina Anna, il parco dell'ex Paolo Pini, Cascina Bellaria al parco Trenno, parco Lambro e, nell'ultima edizione del 2008, il Centro Vismara in via dei Missaglia."

Ecco quando è partita la proposta di

dedicare la ciclovia a Gigi Riccardi

Milano, 13 giugno 2009

CONCERTO ALLA CHIESA DI SANTA MARIA ROSSA

A CRESCENZAGO

IN MEMORIA DI GIGI RICCARDI

In memoria di Gigi Riccardi, a un anno dalla scomparsa, FIAB e CICLOBBY hanno organizzato il 13 giugno 2009 un applaudito concerto del gruppo vocale Karakorum - che ha eseguito brani da Palestrina a Verdi sotto la direzione di Anna Pavan, socia di Ciclobby - nella chiesa abbaziale, cara a Gigi, di Santa Maria Rossa nell'antico borgo di Crescenzago, alle porte di Milano.

La vicina alzaia del canale Martesana è stata strappata al degrado e resa strada ciclopedonale grazie a una delle prime 'battaglie' di Gigi iniziata negli anni '80, e goduta in bicicletta dalla maggior parte di quanti hanno gremito la chiesa.

Dopo il saluto di Antonio Dalla Venezia, presidente FIAB (giunto da Mestre con la bici), **Eugenio Galli, presidente di Ciclobby, ha annunciato la proposta**, in corso di ufficializzazione istituzionale, **di intestare a Riccardi la cicloalzaia Martesana**.

Hanno già aderito alla proposta l'economista Marco Vitale, il giurista Valerio Onida, i giornalisti Paolo Hutter e Giangiacomo Schiavi, l'attore Claudio Bisio, i consiglieri comunali di Milano Maurizio Baruffi, Carlo Montalbetti e Marco Osnato, il consigliere circoscrizionale di Zona 2 Franco Beccari, l'assessore alla Mobilità Trasporti Ambiente Edoardo Croci, il musicista Fabio Treves.

Trasmesso alle Autorità l'appello dei cittadini di Precotto contro le case da gioco

Ho trasmesso nei giorni scorsi la lettera ai responsabili delle istituzioni cittadine sulla paventata apertura di una sala gioco in viale Monza e sulle problematiche del gioco d'azzardo. La lettera accompagna la richiesta di oltre 870 cittadini per prevenire l'apertura di un nuovo locale nel quartiere e per manifestare il dissenso sul modo di organizzare e costruire la convivenza nella città di Milano.

A questo punto la domanda che ricorre è: "Serve tutto questo?"

Al conseguimento del solo e unico obiettivo pratico sono contrari i dati di fatto legislativi. Realisticamente sappiamo che qualora la domanda di apertura fosse presentata conforme ai requisiti previsti dalle attuali disposizioni di legge, il questore non potrebbe non autorizzarne la apertura. Ma almeno sappia che la Parrocchia e i cittadini di Precotto dissentono apertamente su tale autorizzazione. Non di meno i volontari che hanno seguito il tema e i cittadini che hanno firmato l'appello, hanno anche l'attesa di non vedere aperta una nuova sala gioco nel quartiere di Precotto.

Novità al riguardo non ce ne sono. Allora perché questa iniziativa? L'impegno del Parroco e del Consiglio Pastorale unitamente alla disponibilità del Comitato hanno avuto quale motivo ideale anche una valenza educativa di sensibilizzazione sui problemi indotti dal gioco di azzardo. Al momento della raccolta delle firme non abbiamo notato particolari dissensi da parte di cittadini o manifestazioni di disaccordo. Anzi ben volentieri, oltre che sul sagrato della Chiesa la raccolta è proseguita spontanea in diversi condominii.

La soluzione del problema è di natura politica. La legge deve essere cambiata in Parlamento. Anche altre iniziative sono in atto, sia da parte di comunità locali e territoriali, sia da parte di sindaci e di parti politiche. Anche in Regione Lombardia recentemente si è svolta una seduta in merito alle attività commerciali del gioco d'azzardo finalizzata a formulare una legge che tocchi tutti gli aspetti connessi alla regolamentazione di questa attività, compreso il tema, tanto attuale quanto drammatico, della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo.

Ci siamo inserti in un movimento di sollecitazione trasversale ad ogni appartenenza di partito. Potrebbe essere costruttivo fare presente ai rappresenti di partito quale è l'opinione della Parrocchia e dei cittadini di Precotto. ***Riccardo Magni***

la Repubblica
LUNEDÌ 20 MAGGIO 2013
MILANO

LA LOTTA AL GIOCO

PER SAPERNE DI PIÙ
www.regione.lombardia.it
www.anci.lombardia.it

Pronta la legge anti-videopoker gioco vietato nelle aree protette

La Regione approva le regole per limitare le slot machine

LA LOMBARDIA dichiara guerra al vizio del gioco d'azzardo. Nei prossimi giorni la giunta regionale approverà un progetto di legge contro la ludopatia. Con più poteri ai Comuni per limitare la diffusione delle slot machine e nuovi obblighi per gli esercenti. A cominciare da distanze di sicurezza tra sale giochi e luoghi sensibili come scuole, chiese e centri sportivi. I sindaci, se lo vorranno, potranno renderle ancora più severe. In arrivo anche un corso di formazione obbligatorio per esercenti e operatori di polizia locale per conoscere i rischi del gioco d'azzardo. Un numero verde per assistere giovani e anziani. Un marchio di responsabilità che potranno esporre i titolari dei locali che rinunceranno ad ospitare le macchinette "mangiasoldi". Inoltre, la Regione approverà un piano sanitario integra-

competenze strettamente regionali. Dalla programmazione urbanistica alla tutela della salute. A capo della task force di assessori regionali che si sono occupati della partita Viviana Beccalossi, titolare dell'Urbanistica e del territorio. «Il fenomeno della lu-

Distanza minima da centri sportivi, scuole e chiese e un bollino lombardo per i locali senza apparecchi

dopatia — spiega l'assessore — è più grave in un momento di crisi economica, perché è più facile che chi è più fragile si illuda con il gioco di sfidare la fortuna o aggirare la sfor-

dati sono preoccupanti: nonostante la crisi il numero delle vittime della malattia è in aumento, nel 2009 i pazienti in cura al Sert erano 92, l'anno scorso 265. Quasi il triplo. E non sono conteggiati i più esposti di tutti, cioè i giovani e giovanissimi che giocano su internet. A Milano, oltre a quelli messi a disposizione dall'Asl, ci sono altri tre centri di ascolto (in zona 1, 3 e 8) gestiti dall'associazione Orthos «ma l'obiettivo è dotare ogni zona di almeno un centro da qui alle prossime settimane», spiegano a Palazzo Marino. Un'ipotesi sarebbe quella di ricalcare l'esperimento del Comune di Costamagna, in provincia di Lecco: alleggerire l'Imu ai bar che non tengono le slot machine. Ma per adesso il Comune pensa di premiare solo simbolicamente gli esercenti che rinunceranno alle slot. Magari con una targa, o un

Alla fine di maggio la Regione Lombardia ha varato un progetto di legge per combattere la ludopatia, ossia la dipendenza patologica dal gioco d'azzardo.

In tale progetto è anche prevista la possibilità di dare più poteri ai Comuni per limitare le sale slot-machine e condizionare gli esercenti a nuovi obblighi. Importante che si arrivi a stabilire con prescrizione certa la distanza minima che deve dividere le sale giochi da scuole, chiese e centri sportivi. Previsti anche corsi di formazione, numero verde, e incentivi per quegli esercenti che, esponendo nelle proprie vetrine il marchio di responsabilità, rinunciano di fatto a ospitare macchinette mangiasoldi e rovina-famiglie.

COMUNICATO

Marilù, Agenzia Viaggi

informa i nostri affezionati lettori che l'Agenzia ha cambiato sede, lasciando la storica sede di piazzale Martesana e trasferendosi nel cuore di Precotto, a Cascina Montaldi.

Nel confermare i servizi tipici dell'Agenzia: dai **viaggi individuali** a quelli di **gruppo**, ogni tipo di **biglietto** (navi aerei, treni, concerti...),
Marilù oggi annuncia il lancio di **servizi nuovi** per una clientela esigente:
come quello ormai divenuto il fiore all'occhiello dell'Agenzia, ovvero il **trasferimento privato da casa propria all'aeroporto** effettuato con nostro pulmino 9 posti.

Il Comune promette di restaurare il Monumento ai Caduti

Il Comitato di Quartiere aveva chiesto l'intervento del Comune per riparare i danni che il tempo e le intemperie hanno provocato al Monumenti dei Caduti di Precotto.
Ecco quanto ci scirve il responsabile Settore Arredo Urbano:

con riferimento alla segnalazione pervenuta, confermandovi che il monumento dedicato ai Caduti della I Guerra Mondiale di Gorla e Precotto situato in Via Carnovali è un manufatto in carico al mio Settore, si informa che proprio nella mattinata odierna è stato effettuato un sopralluogo di verifica della situazione, constatando che lo stato di "consumo" del materiale lapideo che compone il volto del Soldato - di origine calcarea, quindi delicato e solubile nel tempo a causa degli inquinanti atmosferici - è compatibile con il normale deterioramento superficiale degli apparati sottoposti all'azione chimica di decenni di esposizione.
In particolare, nella parte inferiore del naso, nel punto in cui si raccoglie l'acqua meteorica, è stato individuato un maggiore deterioramento privo però della classica "rottura viva" della pietra in occasione di asportazioni improvvise spesso causate da atti vandalici.
La situazione riscontrata è meglio individuata nell'allegato fotografico unito alla presente comunicazione.
Alla luce di quanto sopra, a migliore approfondimento puntuale della situazione, in occasione di una prossima pulizia con stesura di protettivo antigraffiti - magari in occasione di una prossima ricorrenza del IV Novembre - verranno valutati con un restauratore i migliori accorgimenti atti a rallentare il normale degrado che caratterizza, comunque, ogni tipo di materiale esposto all'azione chimica degli inquinanti atmosferici, e la
possibilità di operare un eventuale micro risarcimento della scaglia
mancante - valutata in pochi millimetri di spessore - con materiali compatibili, appropriati e reversibili.
Cordiali saluti

Luigi Vigani
Comune di Milano
Settore Arredo Urbano e Verde
Via Zubiani, 1 - 20161 Milano
Tel. 02 88467381
Fax. 02 88467431

Sarà sistemato il Giardino di via Rucellai

Nella seduta del 23 aprile scorso il Consiglio di Zona 2 ha approvato all'unanimità la Delibera con cui si dispongono i seguenti interventi finalizzati alla riqualificazione dell'area verde di via Rucellai:

1. realizzazione di un'area cani vicino agli orti;
2. sistemazione del campo di basket;
3. realizzazione di aree gioco per bambini di diverse età, comprese di altalena, scivoli, giochi a molla e castello;
4. sistemazione del tappeto erboso;
5. sistemazione dell'area pavimentata vicino alla fontanella;
6. verniciatura e sistemazione del campo di pattinaggio;
7. piantumazione dell'area a verde;
8. installazione di panchine;
9. eliminazione delc ristagno d'acqua in prossimità della fontanella.

I giovani artisti di Asterisma

– associazione di promozione sociale – con sede a Precotto, via Cislaghi 7 presentano il resoconto dell'attività dello scorso anno

L'attività di Asterisma è finalizzata alla promozione di eventi e di mostre di impatto culturale, educativo e sociale.

CURRICULUM VITAE "ASTERISMA"

Denominazione: Asterisma
Tipologia Ente: Associazione di Promozione Sociale
Indirizzo sede legale: Via Luigi Cislaghi 7, 20128 Milano
Telefono: 3336477416
Mail: info@asterisma.it
Sito web: www.asterisma.it

Consiglio Direttivo
Presidente: Ylbert Durishti
Vice presidente: Emilia Castioni
Segretario: Isabella Mara
Consiglieri: Marta Fumagalli, Riccardo Pirovano, Nicola Felice Torcoli

ATTIVITÀ E PROGETTI

Dicembre 2011
In collaborazione con l'artista Tania Bruguera fondatrice dell'International Migrant Moviment, con Creative Time e Queens Museum of Art (New York) Asterisma ha partecipato a "18 Dicembre-Giornata Nazionale dei Migranti", proclamata dall'ONU. È stata realizzata la performance interattiva "To be Ping Pong" un progetto relativo alle problematiche e alle esperienze della migrazione, che ha attraversato il quartiere Paolo Sarpi, zona simbolo della cultura del dialogo multietnico a Milano. L'obiettivo dell'azione è di aiutare ad evidenziare il fatto che le migrazioni umane sono un fenomeno sempre più centrale dell'esistenza contemporanea globale, affermando e promuovendo i diritti fondamentali dell'uomo e la dignità dei migranti e delle loro famiglie.

Febbraio 2012
L'associazione è stata partner della VII edizione del Milano Clown Festival, occupandosi della realizzazione di un intervento installativo di arte contemporanea nell'area ristoro nel grande tendone sul Cavalcavia Bussa. Il Milano Clown Festival con il Patrocinio e Contributo degli assessorati Sport e Tempo Libero, Scuola Famiglia e Politiche Sociali, Turismo Marketing territoriale e Identità, promosso dall'Assessorato alla Cultura è l'unica realtà internazionale dedicata al Clown e al nuovo Teatro di strada che la città di Milano ospita dal 2006.

Marzo 2012
Realizzazione dell'evento di presentazione ufficiale di Asterisma, una serata di intrattenimento dedicata alle arti visive e alla musica, in cui è stato inaugurato "Noctilucent" un progetto collettivo dei partecipanti realizzata in uno spazio periferico di Milano. L'idea alla base del progetto è di incontro e di (ri)mescolamento socio-culturale, attraverso la realizzazione di un opera collettiva legata all'esprimersi e all'importanza di costruire storie relazionandosi con gli altri pubblicamente.

Marzo 2012
Partecipazione all'evento di finanziamento per Enteogeniə, finalizzato alla realizzazione di un convegno a maggio 2012 sulla ricerca e sull'indagine delle sostanze enteogene e il loro uso, con il progetto collettivo "Noctilucent". Evento realizzato presso la Cascina Torchiera a Milano.

Aprile 2012
L'associazione è stata presente a "Folk and Love" durante il Fuori Salone di Milano presso LAP-Lambretto Art Project, in zona Ventura/Lambrate. Asterisma è stato invitata da Officina Temporanea a partecipare alla settimana del Design con l'installazione partecipativa "Noctilucent".

Maggio 2012
Partecipazione al convegno Enteogeniə, tre giorni di studio e approfondimento sulle sostanze enteogene. L'Associazione ha partecipato con una nuova versione addattata per l'occasione del progetto "Noctilucent". Evento realizzato presso la Cascina Torchiera a Milano.

Maggio 2012
Asterisma partecipa ad Ecoismi 2012, evento d'arte contemporanea promosso dal Comune di Cassano d'Adda, realizzando dei workshop d'artista per gli alunni delle scuole medie inferiori del paese. L'obiettivo era quello di avvicinare le scuole al mondo dell'arte contemporanea, evidenziandone i rapporti con la natura e stimolando la creatività dei ragazzi attraverso laboratori pratici.

Giugno 2012
L'associazione è presente con "Game 4x4" all'evento "C'è un temporale in arrivo" presso Made in Mage, un progetto del Comune di Sesto San Giovanni, che intende utilizzare le leve della creatività e della cultura per fare sviluppo sociale, economico, occupazionale.
"Game 4x4" è un installazione partecipativa che pone la competitività sul piano ludico, l'obiettivo è di diffusione dell'arte contemporanea come strumenti di sviluppo sociale.

Giugno 2012
Ufficio Creatività Giovanile e Fabbrica del Vapore del Comune di Milano segnalano OCA – Officine Creative Ansaldo dove Asterisma presenta il progetto "Game 4x4". Per tre giorni, dal 14 fino all'alba del 17 giugno, questi spazi ospitano iniziative ed eventi proposti direttamente dal mondo dell'associazionismo e dell'imprenditorialità.

Giugno 2012
Asterisma è stata partner dell'Associazione In Sella Nuova per "Un salto in Sella Nuova", un evento per favorire l'aggregazione e l'iniziativa pubblica con l'obiettivo di recuperare gli spazi della cascina e valorizzare il sistema ambientale in cui è inserita, in collaborazione con Assessorato Politiche Sociali del Comune di Milano. L'associazione si è occupata di organizzare un workshop d'artista per bambini, un percorso di esplorazione, alla scoperta di alcuni elementi della natura finalizzato all'incontro e confronto con Cascina Sella Nuova.

Settembre 2012
Asterisma realizza "CARNEALFUOCO" one night show, un progetto di artisti per artisti, Una mostra/evento con 7 artisti dalla diversa provenienza e dal diverso background. Partecipano come partner con la performance/spettacolo Circo Oblak, dei Clown Minimi, artisti della Scuola di Arti Circensi e Teatrali di Milano.

Ottobre 2012
Asterisma è presente con l'installazione "Noctilucent" a "Cap.4 Sognare" un evento organizzato da Officina Temporanea presso LAP-Lambretto Art Project in zona Ventura/Lambrate a Milano.

PARTNER E COLLABORAZIONI
Tania Bruguera – Internetional Migrant Movement, Creative Time di New York, Queens Museum of Art di New York, Ecoismi e Comune di Cassano d'Adda, Comune di Milano, OCA-Officine Creative Ansaldo di Milano, Made in Mage di Sesto San Giovanni, Milano Clown Festival, Scuola di Arti Circensi e Teatrali di Milano, Officina Temporanea di Milano